



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'è impegnato a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVIII-Maggio/Giugno-Luglio/Agosto 2025 nr.3-4

"Riempite la terra e soggiogatela" (Gn 1,28)

di Don Giuseppe Renna

La Chiesa ha vissuto giorni di apprensione e profondo timore per la salute di Papa Francesco. Le notizie che ci giungevano quotidianamente a tamburo battente attraverso tutti i mezzi di comunicazione non erano certo delle migliori: la polmonite bilaterale che lo aveva intaccato assumeva un decorso così repentino ed aggressivo che sembrava che ormai il suo futuro fosse segnato. Poi invece, grazie alle scrupolose cure mediche degli specialisti che lo hanno seguito, e le preghiere accorate dell'intera comunità cristiana, che ha ininterrottamente vegliato accanto a lui nel suo dolore, hanno permesso di avere nuovamente accanto a noi, anche se in forma diversa dal passato, il nostro caro santo Padre. Ed irrimediabilmente la mente, mentre butto giù questi pensieri, non può fare a meno di andare a quel 24 Maggio 2015, solennità di Pentecoste, quando Papa Francesco ha promulgato un'enciclica unica nel suo genere, la Laudato sii, che ha messo al centro della riflessione teologica contemporanea la vocazione dell'uomo come custode e perfezionatore del creato, secondo il mandato che Dio ha consegnato ad Adamo in Genesi. Un'enciclica, a detta degli esperti, che appare come un intreccio di sentimenti di gioia ed al contempo di tristezza e preoccupazione. Di gioia anzitutto,

segue a pag. 2

La comunità tutta di Galugnano si stringe al nostro Arcivescovo Francesco in questo momento di dolore per la scomparsa della cara mamma Enrica. Professando la fede nel mistero della Resurrezione e della vita eterna eleva preghiere in Cristo Signore perché la sua anima sia accolta nell'eterna pace dei Santi.



ALL'INTERNO

Pag. 4

Visita all'Agenzia Spaziale Flavia Rollo
Puglia- Salento guerra perduta contro la Xylella
..... Perito Agrario Paolo Libetta
PAG. 5

Intolleranza al lattosio Dott.Angelo Dell'Anna
Una nuova vita per i rifiuti Flavia Rollo
fonti di energia inesauribili Ludovica Rollo
La Natura chiede aiuto Miriam Schito
PAG.7

I benefici della natura sulla mente e corpo
..... Dott.ssa Marina Martina
PAG. 8

Lo Sport Andrea Bernardo

A proposito

Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra.

Sap 1,14



Il pianeta in crisi, che fare?

di Pierpaolo Verri

La Terra, ovvero la nostra casa, il nostro pianeta, sta attraversando un momento di grossa crisi, per molteplici aspetti. Tante sono le problematiche che attanagliano il pianeta: il riscaldamento globale, la deforestazione, l'inquinamento atmosferico e marino, la perdita di biodiversità e l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali sono solo alcune delle problematiche che minacciano la nostra casa. Tuttavia, grazie a un impegno collettivo

segue a pag. 2

Salvare la Terra. Utopia?

Di Gianmarco Cesari

Il tema di questo numero mi lascia più di qualche perplessità. La difficoltà è quella di individuare non tanto il problema, quanto invece ragionare su uno o più possibili risolutori.

Che vi siano innumerevoli temi "caldi" e molteplici questioni aperte è un assioma certo. Che tutti questi abbiano, di fatto, la stessa radice di fondo ed il medesimo presupposto,

segue a pag. 2

Proteste esasperate per costringere i governi ad intervenire: vanno incoraggiate o vietate?

di Giovanni Maio

Le proteste sono una delle forme più potenti di espressione del dissenso e della richiesta di cambiamento. Quando i cittadini si sentono ignorati o oppressi dalle politiche governative, ricorrono alla protesta come mezzo per farsi ascoltare. Tuttavia, le modalità con cui queste manifestazioni si svolgono possono variare notevolmente: alcune si limi-

segue a pag. 2

La speranza della bellezza

La Bellezza è un sacramento di Dio, e quindi la massima bellezza è la teofania, l'evento in cui Dio si manifesta nella sua gloria. Gesù, il figlio fatto uomo, è il culmine della teofania.

Sua Ecc. Mons. Francesco Neri OFM Cap
Arcivescovo di Otranto
dalla lettera a tutti i fedeli per la Quaresima 2025

Meno eccessi, meno disastri? Gli italiani divisi sul futuro del pianeta

di Gabriele Aprile

L'idea è tanto semplice quanto dirompente: saremmo disposti a condurre una vita più sobria in cambio di un pianeta più stabile e sicuro? Meno sprechi, meno consumi sfrenati, meno emissioni, in cambio di meno incendi devastanti, meno alluvioni, meno eventi estremi che, anno dopo anno, diventa-

Segue a pag.3

La conservazione degli habitat naturali è una delle sfide più urgenti del nostro tempo.

di Andrea Calogiuri

Il rapido declino degli ecosistemi dovuto all'attività umana minaccia non solo la biodiversità, ma anche l'equilibrio climatico e la qualità della vita umana. Secondo il rapporto 2023 della International Union for Conservation of Nature (IUCN), oltre il 25% delle specie globali rischia l'estinzione a causa

segue a pag.3

Degradato ambientale, l'agenda 2030... un modello da seguire per un futuro migliore

di Gioele Taurino

Un problema di assoluta importanza, ma di cui noi uomini stiamo trascurando l'importanza è il degrado ambientale. La nostra esistenza sulla Terra è a forte rischio e pian piano a causa dell'egoismo umano il nostro Pianeta si sta ribellando. Friedrich Nietzsche sosteneva in uno dei suoi più cele-

segue a pag.3

4.R: ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare.

di Tommaso Tondo

Salvare la Terra: forse uno dei temi più trattati e discussi di questi ultimi decenni. Tra le nazioni sono stati organizzati tantissimi eventi a riguardo come incontri, convenzioni, conferenze, riunioni, accordi, trattati e tanto altro dai quali sono stati posti obiettivi per limitare l'usurpamento del pianeta. Un esempio è sicuramente l'agenda 2030, un insie-

segue a pag. 2

Consumismo sfrenato, desiderio di possedere

di Filippo Verri

Per consumismo sfrenato si intende la continua ricerca di beni materiali, caratterizzata dal desiderio di possedere sempre di più. Il fenomeno in questione ha un impatto significativo su vari aspetti della nostra vita e, sebbene possa apparire un motore di crescita economica, i suoi effetti collaterali

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

“Dio perdona sempre, noi uomini perdoniamo di tanto in tanto, la natura non perdona più.” -

(Giornata Mondiale della Terra. Risanare le relazioni con il creato)
22/04/2021

dalla prima

"Riempite la terra e soggiogatela" (Gn 1,28)

perché il Papa desidera con questo documento aprirci a scenari di speranza, alla possibilità di un cambiamento rivoluzionario per la tutela del nostro pianeta; di tristezza, perché il Papa ha gli occhi ben spalancati sui gravi disastri ambientali in cui versa l'umanità contemporanea, e che rischiano di lasciare ferite inguaribili nel futuro prossimo. La Laudato si va dunque letta come una lucida ed attenta analisi di quanti danni l'uomo abbia arrecato nel corso dei decenni all'ambiente attraverso i nostri modelli di sviluppo dissennati, privi di ogni etica e tesi alla ricerca spasmodica del profitto piuttosto che alla salvaguardia dell'ecosistema. E così, enciclica alla mano, ci si accorge che nella prima parte del testo papa Francesco fa una perfetta sintesi della situazione in cui versa il mondo: inquinamento e progressivo cambiamento climatico, la questione annosa della scarsità delle risorse idriche in varie zone del pianeta, la perdita della biodiversità con le conseguenze del deterioramento della qualità della vita umana, il degrado sociale, il diffondersi dell'iniquità in un mare di indifferenza e di presunta impotenza. Ad una visione apparentemente così catastrofica ed irreversibile, Francesco invita la Chiesa a maturare nei confronti del cosmo, nostra casa comune, lo sguardo estasiato e contemplativo di San Francesco, che ha condensato questo suo peculiare palpito spirituale in quel celebre e meraviglioso testo del Cantico di frate sole, meglio conosciuto con il titolo di Cantico delle creature, gioiello della spiritualità e capolavoro della letteratura italiana. Saper accogliere il creato come il più bel dono fatto da Dio all'uomo, è questo il messaggio del Poverello d'Assisi. Il Santo Padre, fondando il suo magistero a partire dal dato biblico e tessendo il filo della spiritualità, riprende il versetto di Gn 2,15, in cui l'uomo è posto dal Signore come custode e perfezionatore dell'Eden, capolavoro delle sue mani. Dunque l'ecologia, che mette al centro il Cristo Signore del creato e della storia, non è per il cristiano un optional o una mera scelta ideologica e politica, ma una vera e propria vocazione. E dunque, cogliendo l'invito del Papa, facciamo nascere un'ecologia che fiorisca già dentro di noi, e si riverberi all'esterno, nella realtà che ci circonda, con azioni concrete che portino ad un benessere globale dell'ambiente, che sarà di conseguenza il benessere del genere umano e di ogni creatura che vive.

Don Giuseppe Renna



dalla prima

Il pianeta in crisi, che fare?

comune si può fare tanto per invertire la rotta. Il primo passo è quello relativo alla sensibilizzazione. Bisogna comprendere che si è giunti a un punto di non ritorno e ci sono segnali che non possono più rimanere inascoltati. È necessario promuovere delle politiche ecologiche maggiormente green, investendo su energie pulite e sostenibili, lavorando per la conservazione della biodiversità e del patrimonio naturalistico. Da questo punto di vista, è fondamentale ridurre l'inquinamento e privilegiare dei processi produttivi rispettosi dell'ambiente. Il cambiamento deve avvenire non solo a livello di sistema, ma anche da parte del singolo individuo. Ciascuno, infatti, può contribuire a una nuova sostenibilità ambientale in vario modo a partire dalla riduzione dei consumi superflui, passando poi per il riciclo dei materiali. I comportamenti di ciascuno, se adottati dalla maggioranza, possono veramente fare la differenza e avere un impatto positivo sulla salute del nostro pianeta.

Pierpaolo Verri

dalla prima

Salvare la Terra. Utopia?

appare quasi come un dogma irrinunciabile.

Da qualsiasi punto di vista si guardi e qualsiasi sia il proprio pensiero in merito, non c'è una sola ragione per cui la Terra non debba cercare "riparo" dall'azione dell'uomo.

Pensiamo per un attimo all'intensivo sfruttamento delle materie prime, al consumo di suolo, all'inquinamento.

Tutte situazioni che comportano un elevato costo di ritorno.

Infatti, seppure per certi versi non si possa fare a meno di utilizzare quanto il pianeta offre e di "modellarlo" secondo le necessità proprie di ogni epoca, la corsa eccessiva ad accaparrarsi qualsiasi bene reale e potenziale comporta un serio e pericoloso problema.

Non solo perché le iniziative comuni hanno provocato una "reazione" poco gentile (le sempre più frequenti catastrofi naturali sono probabilmente dovute all'estremo disequilibrio causato dalle azioni dell'uomo), ma anche perché la spartizione dei beni naturali è da sempre l'oggetto principale delle mire egoistiche umane.

Non esiste di fatto guerra o tensione tra popoli che non abbia tra le ragioni di fondo questa o quella ricchezza naturale, questo o quel giacimento minerario, questo o quel predominio su quella determinata zona.

Da qui, le perplessità manifestate all'inizio dell'articolo trovano una certa e manifesta compiutezza.

Se è piuttosto semplice capire da cosa la Terra debba essere salvata, non è facile capire chi debba o possa farlo.

O meglio, si pone una contraddizione in termini.

Si può sperare che la causa del problema si erga a risoluzione?

Gianmarco Cesari

dalla prima

Proteste esasperate per costringere i governi ad intervenire: vanno incoraggiate o vietate?

tano a cortei pacifici e a richieste pubbliche, mentre altre possono degenerare in atti di violenza o danneggiare la proprietà pubblica o privata. In particolare, quando le proteste diventano esasperate, cioè assumono un carattere più intenso e, talvolta, violento, ci si pone la domanda se queste debbano essere incoraggiate come forma di pressione legittima sui governi o se, invece, debbano essere vietate per evitare il rischio di escalation e disordini. Da un lato, le proteste esasperate possono essere viste come un segno di frustrazione legittima di una popolazione che non trova altre vie per farsi sentire. In molte occasioni, la storia ci ha insegnato che le proteste hanno portato a cambiamenti significativi: dalla lotta per i diritti civili negli Stati Uniti alla caduta dei regimi totalitari in Europa orientale, le mobilitazioni popolari hanno spesso spinto i governi ad adottare misure più eque o ad ascoltare le esigenze di gruppi marginalizzati. In questo senso, le proteste esasperate, pur nella loro intensità, possono essere viste come uno strumento legittimo per costringere le istituzioni ad affrontare problemi, come disuguaglianze sociali, abusi di potere o crisi economiche. E' importante sottolineare che, sebbene la protesta sia un diritto, non deve mai sfociare in atti che violano i diritti altrui, come la sicurezza e la proprietà. L'uso della violenza o dei disordini non solo compromette la legittimità delle richieste, ma potrebbe anche allontanare l'opinione pubblica, che potrebbe percepire tali atti come inutili o dannosi, riducendo la possibilità di ottenere cambiamenti attraverso la protesta stessa. In questo contesto, la questione se incoraggiare o vietare le proteste esasperate dipende in gran parte dalle circostanze in cui queste si manifestano. In una società democratica, è fondamentale garantire il diritto di esprimere il dissenso, ma è altrettanto importante proteggere l'ordine pubblico e la sicurezza di tutti i cittadini. La soluzione ideale potrebbe trovarsi in un equilibrio, dove le proteste sono consentite, ma all'interno di un quadro di rispetto delle leggi e dei diritti fondamentali di ogni individuo. Le autorità dovrebbero impegnarsi non solo a reprimere le manifestazioni violente, ma anche a garantire che vi siano adeguati spazi di dialogo e di ascolto, per evitare che le proteste diventino l'unico mezzo di comunicazione tra cittadini e governo. In conclusione, le proteste esasperate non devono essere né completamente incoraggiate né vietate senza riflessione. Esse rappresentano un segno di malessere e di disillusione, e come tali meritano attenzione, ma devono essere gestite con responsabilità per evitare che degenerino in violenza. Solo attraverso un dialogo aperto e un impegno serio da parte delle istituzioni, le cause profonde di tali manifestazioni possono essere affrontate, evitando che la protesta diventi una risposta estrema e distruttiva alla frustrazione sociale.

Giovanni Maio

Catechismo della Chiesa Cattolica

Di tutte le creature visibili, soltanto l'uomo è "capace di riconoscere e di amare il proprio Creatore"; 216 "è la creatura che Dio abbia voluto per se stessa"; 217 soltanto l'uomo è chiamato a condividere, nella conoscenza e nell'amore, la vita di Dio. A questo fine è stato creato ed è questa la ragione fondamentale della sua dignità.

1703, 2258 - 225

dalla prima

4.R: ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare.

me di 17 obiettivi che le nazioni si sono imposte di raggiungere entro, appunto, il 2030 in modo da poter salvaguardare il pianeta e non solo. Questo però riguarda le nazioni a livello macroscopico, noi invece, nel nostro piccolo, cosa possiamo fare nel concreto?

Sicuramente un esempio può essere la raccolta differenziata, metodologia della quale siamo tutti a conoscenza. E' meno conosciuta ma altrettanto importante l'idea dell'economia circolare, basata sulle 4 R. In breve l'economia circolare si basa su queste quattro parole: reduce, reuse, recycle, recover, che in italiano si traducono in ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare. Noi siamo abituati alla cosiddetta economia lineare che consiste nell'utilizzo degli oggetti "usa e getta" che è molto dannosa per il pianeta a causa del grande quantitativo di rifiuti. Per questo sarebbe meglio provare a riparare e dare una seconda vita agli oggetti che usiamo tutti i giorni. Questo avrebbe sicuramente un grandissimo impatto positivo sull'ambiente e sicuramente il nostro pianeta ne sarebbe grato. Dobbiamo impegnarci tutti quanti perché unendo le nostre forze possiamo causare un forte cambiamento.

Tommaso Tondo

dalla prima

Meno eccessi, meno disastri? Italiani divisi sul futuro del pianeta

no sempre più la norma invece che l'eccezione.

Un compromesso che sembra logico, quasi inevitabile, eppure l'opinione pubblica si spacca. Da una parte chi vede nella moderazione una via obbligata per la sopravvivenza della Terra e delle future generazioni, dall'altra chi teme restrizioni, privazioni e un ritorno a un mondo meno comodo, meno ricco di opportunità.

Dopo un 2024 segnato da disastri climatici senza precedenti, il dibattito è più acceso che mai. Un recente sondaggio condotto dall'Istituto Italiano per gli Studi Ambientali rivela che il 57% degli italiani sarebbe disposto a rinunciare a qualche comfort per contribuire alla riduzione dei cambiamenti climatici, mentre il 43% rimane scettico o contrario, preoccupato dall'impatto economico e sociale di una vita più "morigerata".

Ma cosa significherebbe, nella pratica, questa scelta? Per alcuni si tratterebbe di ridurre il consumo di carne e prodotti altamente impattanti, per altri di limitare i voli aerei, usare meno l'auto privata, spegnere l'aria condizionata e riscoprire il valore della semplicità. Azioni che, messe insieme, potrebbero effettivamente rallentare l'aumento delle temperature globali e ridurre l'intensità di fenomeni catastrofici come uragani, ondate di calore e siccità.

A opporsi con forza a questa visione sono i fautori di una crescita economica senza compromessi. "La tecnologia ci salverà, non serve sacrificarsi", dicono in molti, puntando sull'elettrificazione dei tra-

sporti, le energie rinnovabili e l'innovazione industriale per coniugare sviluppo e sostenibilità. E in effetti, alcuni studi suggeriscono che soluzioni avanzate potrebbero mitigare i danni ambientali senza dover stravolgere lo stile di vita occidentale.

Eppure, gli eventi climatici estremi sembrano raccontare un'altra storia: il tempo per soluzioni a lungo termine si sta esaurendo. Gli scienziati avvertono che se non riduciamo subito il nostro impatto, gli effetti del cambiamento climatico diventeranno sempre più gravi e irreversibili. La scelta, dunque, non è tra progresso o decrescita, ma tra un cambiamento controllato o un futuro in cui saranno la natura e il caos climatico a imporre le loro regole.

C'è chi prova a immaginare un compromesso tra le due posizioni. Una società meno ossessionata dal consumo ma comunque moderna, dove tecnologia ed etica ambientale vadano di pari passo. Un modello di sviluppo più responsabile, in cui l'economia sia al servizio della qualità della vita e non il contrario. Ma il vero nodo resta lo stesso: siamo davvero pronti a cambiare? La storia ci insegna che l'essere umano tende ad agire solo quando il problema è ormai insostenibile. Il rischio, dunque, è di rimandare ancora, sperando che la soluzione arrivi senza dover fare sacrifici. Eppure, il conto dei disastri naturali si fa sempre più salato.

Forse è il momento di scegliere tra un piccolo sacrificio oggi e una catastrofe domani.

Gabriele Aprile

Per cani e gatti Giornata dei Microchip gratuiti

Si è tenuta il 23 Marzo 2025 presso la Biblioteca Comunale in Via Roma a San Donato. Trattasi della prima edizione voluta dal Comune con l'associazione "Amici degli Animali Galugnano e San Donato". Tutti i proprietari partecipanti hanno ottemperato all'obbligo della microcippatura dei loro gatti o cani prevista dalla legge regionale del 1995. Nella medesima giornata si sono raccolti fondi per la nutrizione di animali meno fortunati. Di grande aiuto il coordinamento del Nucleo Operativo delle Guardie Zoofile e della Protezione Civile di San Donato. Dov'è annotare la partecipazione e l'impegno del Sindaco Dott. Alessandro Quarta e del Consigliere Comunale Antonio Luceri delegato al randagismo. Per informazioni: CF 93162200757 - Tel. 3891219157



Dalla prima

La conservazione degli habitat naturali è una delle sfide più urgenti del nostro tempo.

della distruzione degli habitat naturali.

La distruzione degli habitat è il risultato di molteplici fattori, tra cui la deforestazione, ovvero la conversione delle foreste in terreni agricoli e/o urbani. Il WWF stima che ogni anno scompaiano circa 10 milioni di ettari di foresta tropicale. L'urbanizzazione, cioè la crescente espansione delle città, secondo l'UNEP porta alla frammentazione degli habitat, ostacolando la migrazione e la riproduzione delle specie.

Il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature e l'acidificazione degli oceani, ha conseguenze devastanti sulla flora e sulla fauna.

Infine, non si può non citare l'inquinamento: in particolare, i rifiuti plastici, le microplastiche e le sostanze chimiche provocano la contaminazione e il danneggiamento degli ecosistemi terrestri e acquatici. Oggi c'è una maggiore consapevolezza dell'importanza di preservare l'ambiente e gli habitat che esso ospita. Per questo motivo sono state sviluppate diverse iniziative volte a contrastare la distruzione degli ecosistemi.

Tra queste, è fondamentale menzionare la creazione di aree protette, il ripristino degli ecosistemi e lo sviluppo sostenibile, che mira a un uso responsabile delle risorse naturali, evitando che il loro sfruttamento comprometta la disponibilità per le generazioni future.

Infine, un ruolo cruciale è svolto dall'educazione ambientale, ovvero tutte quelle strategie finalizzate a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della conservazione degli habitat, affinché adottino comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente.

Andrea Calogiuri

Fonti utilizzate: International Union for Conservation of Nature (IUCN), 2023 -World Wildlife Fund (WWF), 2023 - United Nations Environment Programme (UNEP), 2022 - Environmental Protection Agency (EPA), 2022 - National Geographic, 2023.

dalla prima

Degrado ambientale, l'agenda 2030... un modello da seguire per un futuro migliore

bri discorsi: "La Terra ha una pelle e questa pelle ha delle malattie; una di queste si chiama uomo". La Terra ha saputo fronteggiare cambiamenti violenti e devastanti non solo dovuti all'agire dell'uomo ma anche a causa della natura stessa, come le glaciazioni, ed è sempre stata la nostra Terra a vincere riuscendo sempre a trovare un ottimo equilibrio. Negli ultimi anni però la situazione è diventata quasi insostenibile, il nostro pianeta è ormai costituito più da cemento che da verde. L'uomo ha sempre considerato la natura un bene inesauribile, mentre solo ora si rende conto che non è assolutamente così. Bisogna dunque abbandonare quell'atteggiamento egoista tipico di noi uomini ed aprirci a piccoli gesti e sacrifici che messi insieme nel loro piccolo possono salvare il Mondo. Le Nazioni Unite da sempre attive su queste problematiche hanno deciso di ideare un'agenda che avesse degli obiettivi da raggiungere entro il 2030. Questo programma, che si fonda su 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, mira a creare un equilibrio tra progresso economico, giustizia sociale e rispetto dell'ambiente. L'Agenda 2030 si presenta come un invito alla cooperazione internazionale, un richiamo per i governi, le imprese, la società civile e ogni cittadino a impegnarsi per un futuro migliore e sostenibile. Questi obiettivi spaziano da ambiti cruciali come la lotta contro la povertà e la fame, alla promozione dell'istruzione di qualità e della parità di genere, fino alla protezione dell'ambiente e al contrasto ai cambiamenti climatici. L'Agenda 2030 è una visione ambiziosa ma necessaria, che richiede l'impegno e la cooperazione di tutti. Ogni singola azione, anche quella di un singolo individuo che può a primo impatto sembrare banale ed inutile, può contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Le sfide sono grandi, ma la speranza è che, sia possibile costruire un futuro migliore, più giusto e più sostenibile per le persone e per il pianeta. La strada da percorrere è lunga e ricca di insidie che hanno rallentato la tabella di marcia come la pandemia ed i vari conflitti che continuano a generare morti e disordine, ma l'Agenda 2030 ci offre una guida chiara per affrontare le problematiche del nostro tempo e garantire un futuro prospero per noi e per i nostri figli.

Gioele Taurino

dalla prima

Consumismo desiderio di possedere

non sono di poco conto. Ogni medaglia ha due facce ed uno dei problemi più gravi legati al consumismo, ad esempio, è l'impatto sull'ambiente. La produzione incessante di beni porta a un eccessivo sfruttamento delle risorse naturali, all'inquinamento e alla generazione di rifiuti. In seconda analisi, il consumismo sfrenato può comportare una spirale di insoddisfazione: più si acquista e più può emergere una sensazione di insufficienza. Questo causa generalmente stress, ansia e continua ricerca di approvazione sociale, allontanando le persone dalle gioie autentiche. Per questo motivo, sarebbe preferibile accontentarsi e valorizzare le piccole cose. Inoltre, espandendo l'analisi alla collettività, il consumismo è solito alimentare le disuguaglianze. Coloro che non hanno grande potere d'acquisto possono sentirsi emarginati; ne derivano divisioni sociali e una percezione distorta del valore delle cose, misurato dal possesso piuttosto che dalle qualità personali.

In sintesi, ad essere scrupolosi, gli aspetti negativi sovrastano quelli positivi. Il consumismo di per sé non è un fenomeno malvagio e da combattere, tuttavia gli eccessi possono rivelarsi spesso nocivi. Di conseguenza è essenziale promuovere un consumo più consapevole e responsabile, focalizzandosi su qualità e sostenibilità piuttosto che su quantità, per costruire un futuro più equilibrato e rispettoso.

Filippo Verri

l'intervista - galugnanesi fuori sede dove? perché? di F.M.Dell'Anna-
framidel@galugnano.it - 339 6279897- 0832 655092 - **ANDREA MASCHIO**



N.G.- Dove risiedi ora? Qual è il tuo lavoro? Risiedo a Siena ormai da 16 anni e presto servizio presso il 186° reggimento Paracadutisti "FOLGORE". **N.G.- Quando sei andata via da Galugnano? Quale la ragione?** Sono andato via ormai da quasi 17 anni a causa del mio attuale lavoro che purtroppo e a malincuore ti porta ad essere lontano da casa, familiari, amici. **N.G.- Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza**

a Galugnano? Della mia Galugnano ho solo ricordi belli e andando via da casa ho confermato quanto fossero importanti quei ricordi che porterò sempre nel cuore. Seppur una piccola comunità, posso dire di aver avuto la fortuna di vivere tanti momenti belli con amici e familiari. Per quanto si possa dire delle piccole realtà come i paesi, dove spesso i ragazzi scappano per cercare nuove opportunità o esperienze, in realtà crescendo ci si rende conto di quanto si è stati fortunati a vivere tutte quelle piccole cose che ti arricchiscono a livello interiore e fanno la differenza nell'accrescimento personale e in ciò che si può trasmettere al prossimo. Ricordi come la "villetta" o il "Salone Parrocchiale", posti in cui con semplicità ci siamo sempre ritrovati con gli amici, dove tutti noi siamo cresciuti condividendo tanti momenti. Ricordi come la festa del nostro amato "San Michele", dove a premessa andavamo a vendere il giornalino "Lu PaiseNesciu" con il circolo cittadino. La preparazione delle "cocule" con la nonna per poi ritrovarsi al forno della MMACULATA per infornarle. La scuola calcio con i grandissimi Davide Dell'anna e Franco Ingrosso ai quali porgo un caloroso saluto, e so che il grande Franco sarà contento da lassù. Le partite di calcio con il grande Fabio Dell'anna al salone Parrocchiale, i carri di carnevale costruiti nel capannone con Mario Creti, l'organizzazione della "Bicicletta Galugnanesi con la buonanima di mio Papà al quale porgo un saluto, convinto che sarà contento da lassù. Altri ricordi, la buonanima di mio nonno che mi portava a fare le partite ai videogiochi al Bar del Corso e al Bar dellu Santu, le passeggiate per le strade di campagna, la preparazione del giornalino di "Noi Giovani" per la spedizione, le partite viste la domenica al circolo cittadino... e potrei continuare all'infinito... ho davvero tantissimi ricordi e tutti stupendi... ricordi che quando sei solo ti scaldano il cuore. Per questo voglio ringraziare tutti per avermi reso una persona così ricca d'animo. **Grazie davvero di cuore alla mia Galugnano.** **N.G.- Potendo ci ritorneresti Volentieri? E perché?** Assolutamente sì. Mi rendo conto che negli anni è cambiato tanto, ma se un domani dovessi riuscire a ritornare vorrei mettermi a disposizione per cercare di ritrasmettere ai più giovani tutti quei bei momenti che ho avuto la fortuna di vivere. **N.G.- Vieni spesso a trovare i tuoi familiari?** Purtroppo riesco a tornare molto sporadicamente, di solito per l'estate. **N.G.- Che rapporto hai con la religione?** Negli ultimi anni a causa di alcuni eventi, mi ero allontanato, ma poi ho capito invece quanto fosse importante per superare alcune situazioni. La maggior parte di noi nei momenti di difficoltà pensa che Gesù sia il risolutore di ogni problema con la bacchetta magica... ma in realtà è molto di più... Gesù è luce che illumina le tenebre, è il luogo dove troviamo l'amore incondizionato e la misericordia infinita ed è la speranza che ci sostiene nei momenti difficili... in lui troviamo la pace che supera ogni comprensione. **N.G.- Ricevi "Noi Giovani"? Lo leggi volentieri?** Sì e lo leggo molto volentieri. E' un modo per mantenersi in contatto con la comunità anche se lontani. **N.G. Qualche consiglio per "Noi Giovani"? Cercare di inserire qualche notizia, aneddoto, curiosità inerente alla vita di paese.** **N.G.- Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Cercare di trasmettere con entusiasmo ai più giovani gran parte di ciò che ho rappresentato sopra, cercando di coinvolgerli il più possibile col fine di lasciare loro tanti bei momenti e ricordi... e come tutte le esperienze belle, verrà spontaneo a loro volta riversarle alle nuove generazioni. Così come fece Don Gigi con me ed i miei coetanei. **N.G. Pensando all'inattesa immatura perdita di papà Giovanni un insegnamento che hai inciso nel cuore.** Ne avrei mille... ma di sicuro l'insegnamento più grande è quello di mettersi sempre a disposizione del prossimo cercando di trasmettere entusiasmo e amore a partire dalle cose più semplici. **N.G.- Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Approfito per salutare davvero tutti, in particolare un abbraccio a Davide Dell'Anna.--



Mamma Daniela con il compagno, indimenticato papà Giovanni. Immaturamente scomparso.

Per onor del vero: Nell'intervista a Roberta Dell'Anna del numero scorso, nel testo del titolo era indicata come Marcella Dell'Anna. Nella sottostante foto correttamente come ROBERTA. Nella pagina 7, ultimo articolo a destra, all'elenco dei sindaci succedutisi va aggiunto Massimo Longo (2004/07). **Lapsus mentis.**

Visita all'agenzia spaziale

Il 17 e il 18 marzo 2025, la mia classe (4M) e la classe 4L, accompagnate dai rispettivi professori, si sono recate a Roma per visitare l'Agenzia Spaziale Italiana, attività in linea con l'Unità Didattica Orientativa (un percorso studiato per aiutare gli studenti a trovare la propria strada lavorativa e scegliere un percorso di studi adatto) del quarto anno, intitolata "Le mie rivoluzioni".

Siamo partiti alle 6.00 del mattino, in pullman, così da poter arrivare a Roma nel primo pomeriggio, poiché era prevista anche la visita alla mostra su Caravaggio di Palazzo Barberini, aperta recentemente. Una volta arrivati nella capitale, abbiamo persino avuto l'opportunità di assistere alla cerimonia del cambio della guardia al Quirinale, in occasione della Festa per l'Unità d'Italia, alla quale era presente anche il Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Siamo rimasti tutti sorpresi, in quanto non ci aspettavamo di assistere ad un tale evento.

Successivamente, ci siamo recati a Palazzo Barberini per ammirare 24 quadri di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio. Tra questi spiccavano "Narciso", "Davide con la testa di Golia", la "Conversione di San Paolo" e "Il martirio di Sant'Orsola", ultima opera realizzata dall'artista. Poter osservare dal vivo dipinti visti sempre e solo in fotografia è stata un'emozione davvero particolare, l'espressività dei colori e dei soggetti rappresentati ha davvero colpito noi spettatori. Dopo un breve in giro in città, siamo poi rientrati in albergo. Il giorno dopo, ci siamo recati all'Agenzia Spaziale Italiana, dove ci è stato spiegato come l'esplorazione spaziale abbia stravolto completamente la nostra quotidianità, nonostante si tratti ancora di una frontiera completamente nuova. Il lancio del primo satellite, infatti, è avvenuto nel 1957 da parte dell'allora Unione Sovietica. L'Italia, invece, è stato il terzo paese al mondo a varcare i confini dell'atmosfera, il 15 dicembre 1964, con il lancio del satellite San Marco. Il merito fu soprattutto dell'ingegnere aeronautico Luigi Broglio e del fisico Edoardo Amaldi, due grandi e lungimiranti personalità del mondo della scienza, che compresero il potenziale di tali progetti. Al giorno d'oggi, inoltre, qualsiasi attività quotidiana richiede l'impiego di satelliti: Internet, telecomunicazioni, operazioni bancarie.

Ci siamo poi recati a Castel Gandolfo, cittadina (residenza estiva del Papa fino al 2016) che offre una meravigliosa vista del Lago Albano, e ad Ariccia, per poter pranzare. Siamo ripartiti intorno alle 16.00, arrivando a casa dopo circa sette ore di viaggio.

È stata un'esperienza davvero densa di emozioni, della quale io e i miei compagni conserveremo tantissimi bei ricordi da rievocare nei prossimi anni. Abbiamo avuto l'opportunità di approfondire le nostre conoscenze scientifiche e artistiche, oltre che di divertirci e rafforzare la nostra amicizia.

Flavia Rollo
IV Liceo
Scient.co



Puglia - Salento guerra perduta contro la Xylella fastidiosa

L'olivo: una pianta millenaria. L'olivo, o ulivo, (*Olea europaea*) è una delle piante coltivate più antiche del mondo, con origini che risalgono a oltre 6.000 anni fa nel Mediterraneo orientale, tra l'odierna Turchia, Siria e Palestina. Con il tempo, la sua coltivazione si è diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo, grazie a Fenici, Greci e Romani, che ne valorizzarono i frutti e l'olio come elemento fondamentale della dieta e dell'economia. Oggi, l'olivicoltura rappresenta un settore chiave per molte regioni, in particolare per l'Italia, la Spagna e la Grecia. In Italia, Puglia, Calabria, Sicilia e Toscana sono tra le principali aree produttrici di olio d'oliva. **La Xylella fastidiosa:** il batterio che decima gli ulivi. La Xylella fastidiosa è un batterio patogeno che attacca diverse specie vegetali, tra cui l'olivo, causando il disseccamento rapido degli alberi. È originario del continente americano, dove è noto da decenni come agente di malattie in viti, agrumi e alberi da frutto. Il batterio è stato segnalato per la prima volta in Europa nel 2013, nella regione del Salento, in Puglia. Da allora, ha causato enormi danni agli uliveti pugliesi, riducendo drasticamente la produzione di olio e trasformando il paesaggio. La Xylella si diffonde attraverso insetti vettori, principalmente la *Philaenus spumarius* (sputacchina media), che si nutre della linfa delle piante infette e trasmette il batterio ad altre piante sane. Il batterio colonizza i vasi xilematici, bloccando il flusso di acqua e nutrienti, portando alla morte della pianta. Impatto sugli uliveti e misure di contenimento. L'epidemia ha avuto conseguenze devastanti per l'olivicoltura pugliese, con milioni di alberi infetti e intere aree desertificate. Alcuni degli ulivi colpiti erano secolari e considerati patrimonio storico e culturale. Le misure adottate per contenere la diffusione della Xylella includono: • Eradicazione delle piante infette: Nei primi anni, la strategia principale è stata l'abbattimento degli ulivi infetti e delle piante ospiti vicine. • Utilizzo di cultivar resistenti: Studi hanno individuato varietà di olivo più resistenti alla Xylella, come il Leccino e il Favolosa (FS-17), che oggi vengono piantate nelle zone colpite. • Monitoraggio e controllo degli insetti vettori: Attraverso trattamenti specifici e pratiche agricole per ridurre la popolazione della sputacchina. La situazione attuale e le prospettive future. Negli ultimi anni, la Xylella si è diffusa anche in altre regioni europee, come Francia e Spagna. Tuttavia, la ricerca scientifica ha fatto progressi nello studio delle varietà resistenti e nel miglioramento delle strategie di contenimento. Oggi, la Puglia sta cercando di ripartire con la reintroduzione di nuove piante e con la promozione di un modello agricolo più sostenibile. La speranza è che, grazie alla ricerca e all'innovazione, si possa garantire un futuro agli uliveti e all'olio extravergine d'oliva, simbolo della cultura mediterranea.



Paolo Libetta
Perito Agrario

La nostra salute - Intolleranza al lattosio

Il nostro intestino gioca un ruolo fondamentale nella digestione e nell'assorbimento delle sostanze nutritive che ingeriamo con gli alimenti. La digestione, in particolare, avviene attraverso la scomposizione delle sostanze complesse, presenti nei cibi, in elementi più semplici e quindi facilmente assorbibili. Così il lattosio, uno zucchero complesso presente nel latte e nei suoi derivati, viene scomposto in zuccheri semplici grazie ad una proteina detta lattasi. In carenza di questa proteina il lattosio nell'intestino viene fermentato dai batteri normalmente presenti in questo tratto dell'apparato digerente producendo gas. Questi, a loro volta, sono responsabili di alcuni sintomi di una condizione molto comune che interessa milioni di persone in tutto il mondo: l'intolleranza al lattosio (o deficit di lattasi). Pur non trattandosi di una malattia grave, può rendersi responsabile di sintomi molesti, quali dolore e gonfiore addominali, "brontolii" intestinali, flatulenza, diarrea. Esistono tre forme di deficit di lattasi:

-carenza congenita, estremamente rara e responsabile di intolleranza al latte già in età neonatale

-carenza acquisita, forma più comune, nella quale il deficit tende a manifestarsi nei bambini più grandi e negli adulti e dovuta ad un calo, geneticamente determinato, della produzione di lattasi

-carenza secondaria causata da condizioni che danneggiano buona parte del nostro intestino, come malattia celiaca e, temporaneamente, gravi gastroenteriti.

In caso di sospetto di intolleranza al lattosio, il primo passo è una



dieta di esclusione: si escludono cioè dagli alimenti latte e latticini (soprattutto formaggi freschi, formaggi, ricotta, gelati, ecc.). Va tuttavia ricordato come il lattosio sia un componente "nascosto" in molti cibi processati (anche di alcuni salumi). Questo approccio ha una doppia valenza: diagnostica (scomparsa dei sintomi) e terapeutica. Poiché però latte e prodotti caseari sono la principale fonte di calcio, qualora si scegliesse questo approccio terapeutico, si renderebbe necessaria l'apporto di questo elemento da altre fonti, eventualmente accompagnato dall'assunzione di vitamina D. Se i risultati della dieta sono dubbi, si fa ricorso ad alcune indagini:

-Test del respiro per l'idrogeno, il quale valuta i livelli di idrogeno nell'aria espirata dopo l'ingestione di un carico di lattosio

-Test di tolleranza al lattosio, che consiste nell'ingestione di una dose standard di lattosio e nella valutazione dell'aumento della glicemia attraverso prelievi di sangue ad intervalli di tempo.

Entrambe le prove possono accompagnarsi ovviamente alla comparsa di sintomi.

Per la terapia, come alternativa alla prima ricordata dieta, è possibile considerare l'apporto di lattasi sotto forma di compresse prima di un pasto contenente lattosio. Si tratta di integratori distribuiti come prodotti da banco. Sono anche disponibili latte pretrattato con lattasi e prodotti caseari da esso derivati.

Dott. Angelo Dell'Anna

Una nuova vita per i rifiuti

Nel secolo scorso, si è assistito ad un incredibile boom economico che ha portato ad una maggiore diffusione del benessere e, quindi, ad un netto incremento dei consumi da parte dei cittadini. Di conseguenza, è decisamente aumentata anche la quantità di rifiuti prodotta. Secondo l'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA), nel 2023, in Italia sono state prodotte 13,9 milioni di tonnellate di spazzatura al Nord, 6,9 milioni al Centro e quasi 9 milioni a Sud. In tutta l'Unione Europea, il totale ammonta a circa 2,2 miliardi di tonnellate (dati forniti dal sito ufficiale del Parlamento Europeo). Si tratta di cifre enormi e difficilmente quantificabili dalla nostra immaginazione. Sarebbe, inoltre, una catastrofe per l'ambiente se tali quantità non fossero correttamente eliminate, come accade quando i rifiuti, specialmente quelli altamente tossici e difficilmente smaltibili, finiscono nelle mani delle ecomafie. È essenziale, quindi, separare questi correttamente per favorirne il riciclo, così da ridurre lo sfruttamento delle materie prime. La carta riciclata, ad esempio, può essere adoperata nei progetti di bioedilizia, come è accaduto nel 2000 all'EXPO di Hannover (incentrata sull'ambiente), dato che il padiglione giapponese, progettato dall'architetto Shigeru Ban, era stato realizzato interamente in tubi di cartone.

Nel 2020, poi, l'Unione Europea ha presentato un piano d'azione per favorire l'economia circolare, ovvero un modello di produzione e consumo incentrato sul riciclo, riutilizzo, condivisione e riparazione dei materiali, al fine di utilizzare i prodotti il più a lungo possibile e minimizzare i rifiuti.

Decidere di fare la raccolta differenziata, pertanto, può sembrare un gesto insignificante, ma è un piccolo passo verso la costruzione di una relazione più sana e armoniosa con il nostro ambiente.

Flavia Rollo
IV Liceo Scient.co

Vento, sole, mare fonti di energia inesauribili, si possono sfruttare senza danneggiare l'ambiente?

Le forme di energia inesauribili o rinnovabili sono delle tipologie di energia ottenute grazie a fonti naturali illimitate.

Negli ultimi tempi, a causa degli imminenti problemi ambientali, l'uomo ha iniziato a reinventarsi, iniziando a preferire le energie rinnovabili a quelle non rinnovabili (i combustibili fossili).

Tra le principali fonti di energia inesauribile troviamo:

- Energia eolica: grazie alle pale eoliche situate in mare o su degli altipiani si sfrutta l'energia del vento;
- Energia solare: i pannelli fotovoltaici o solari assorbono le radiazioni solari e le trasformano in energia elettrica;
- Energia maremotrice: gli impianti di energia maremotrice convertono l'energia delle maree in energia elettrica.

Il Salento, che è appunto la terra de "lu sule, lu mare e lu ientu", ultimamente è bersaglio soprattutto di vari progetti riguardanti la costruzione impianti eolici e solari.

Può capitare che ad alcuni sorga spontanea la domanda: "Ma la costruzione di tutti questi tipi di impianti non rischia di danneggiare il paesaggio?" Ovviamente no. Secondo alcuni calcoli, se in futuro dovessimo trarre energia solo da fonti rinnovabili, gli impianti occuperebbero solamente lo 0.7% del territorio italiano. Questa percentuale è assolutamente gestibile: lascerebbe, infatti, spazio ai terreni agricoli e non distruggerebbe i paesaggi incontaminati presenti in Italia.

Al momento, tuttavia, anche le energie inesauribili hanno una piccola percentuale di impatto ambientale, certamente nulla rispetto a quella dei combustibili fossili. Per la produzione dei pannelli, è necessaria l'estrazione di alcuni materiali, di cui anche lo smaltimento avrà un impatto. Ciò non vuol dire che non siano delle soluzioni valide. Al contrario, al momento sono le migliori.

Ludovica Rollo - III Media

La natura grida aiuto

Aiutare il pianeta è una questione piuttosto urgente che tocca tutti. Basti pensare che solo un grado di più rispetto alla media può provocare danni (quasi) irreversibili come lo scioglimento dei ghiacciai e del ghiaccio ai poli o estremi come siccità e inondazioni.

Tutto ciò sta avvenendo ora sotto i nostri occhi: figuriamoci negli anni successivi cosa accadrà.

Se non si prendono delle decisioni non si adottano le rispettive azioni, il tempo per evitare una catastrofe diminuirà fino a far toccare gli zero minuti alla mezzanotte dell'orologio che indica quanto manca all'estinzione dell'umanità.

Ognuno può fare qualcosa, come la famosa raccolta differenziata, piantare un albero o anche dimostrare di tenerci all'unica opportunità concreta che gli è stata concessa per vivere su questo pianeta.

Perché, anche se la Nasa trovasse vita su Venere o Europa, una luna di Giove, la Terra rimarrebbe comunque l'unico pianeta abitabile, perché trasformare Marte o Venere in pianeti abitabili e meno ostili richiederebbe almeno 1000 anni.

Per quanto possa sembrare piccolo ogni gesto nei confronti della difesa della Terra, ci si allontana comunque un pochino di più dalla fine e insieme alle ricerche della geo-ingegneria si può fermare o rovesciare l'innalzamento delle temperature causate dall'eccesso di gas serra.

Miriam Schito
III Media



28 Febbraio 2025 giornata delle malattie rare a cura di Telethon

Per portare l'attenzione di tutti su queste malattie, che riguardano oltre un milione di famiglie in Italia (di cui più di cinquemila persone solo nel Leccese), il nostro Comune ha illuminato di blu la sede comunale a San Donato e la chiesa dell'Annunziata a Galugnano.

Alla scoperta della Quaremma, significato e simbologia

Manifestazione voluta e realizzata dal "Presidio del libro di San Donato" e "Act Salento", in collaborazione con il Comune di San Donato. San Donato e Galugnano invase da quaremmine nei più disparati luoghi. Mercoledì 12 Marzo incontro dibattito presso la Sala Consiliare del Comune, ha relazionato il Prof. Eugenio Imbriani dell'Università del Salento. Domenica 16 processione per le vie dei due centri accompagnata da banda musicale.



condoglianze

Ragioni di spazio obbligano a pubblicare annunci di scomparsa di domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnanesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

* - Il 2 Marzo 2025, all'età di anni 78, a Lecce è venuto a mancare **Toti Gentile**. Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, le figlie Serena, Annalisa, e Sara, il genero Salvatore, e i nipoti Lorenzo, Cecilia e Giorgio.

La moglie di Toti era sorella del compianto Osvaldo Peccarisi già abitante in via Kennedy 1.

* - All'età di anni 85 il 24 Marzo 2025 è venuta a mancare **Conte Lucia Ved. Ingresso**. Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Lucia abitava in via Trieste 5.

Imposizione Sacramenti 2025

1^a Confessione, 26 Aprile. 1^a Comunione, 25 Maggio. Cresima, 5 Ottobre.

Percorso per fidanzati.

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

soci noi giovani:

Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Se mpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

25 Marzo festività in onore di Maria SS. Annunziata

Oggi prettamente religiosa, un tempo anche civile, La chiesa a lei titolata risale al 1665, da fine '700 è gestita dalla congrega del "SS. Sacramento, Maria SS. del Rosario e Maria SS. Annunziata", attuale Priore Salvatore Ingresso. Congrega che per vetustà è la seconda nella Diocesi di Otranto risalendo al 1600 mentre quella del SS. Sacramento di Galatina risale al 1540. La nostra vanta un Real Assenso così sottoscritto: "Ferdinandus IV Dei Gratia Rex Utriusque Sicilia, et Hierusalem, Infans Hispaniarum, Dux Parme, Placentie et Castri ac Magnificus Hereditarius Heturrie" (Ferdinando IV per grazia di Dio re delle due Sicilie, e di Gerusalemme, giovane spagnolo, duce di Parma, Piacenza e Castro e Magnifico erede dell'etruria).



Percorso Battesimale.

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

6,7,14 e 28 Agosto Festività in Onore di San Donato Vescovo e Martire

Antiche le radici delle festività santonatesi. Il 6 vigilia del "festa grande" del 7. Il 14, ottava dell'evento, Patrocinio il 28. **Programma religioso:** 28 Luglio apertura Novena, Santa Messa alle 19.30. 6 Agosto, vigilia: SS. Messe ore 7.30; 9.15 e 18.30 seguita dalla Processione. 7 Agosto: ore 6-7-8-9-10-11 e 19.00 presieduta da Mons. Arcivescovo Padre Francesco Neri. 8 Agosto spettacolo musicale in piazza. 14 Agosto, ottava della festa SS. Messe 7.30-9.15-11.00 e 18.30 seguita dalla processione. 28 Agosto, Patrocinio SS. Messe ore 7.30-9.15-11 e 18.30 seguita dalla processione. Alle ore 13 momento del ringraziamento. **Programma Civile:** 27 Luglio apertura Novena con spettacolo musicale presso zona 167. 6 Agosto: al termine della processione (alle 21.40 circa) batteria alla bolognese seguita da spettacolo pirotecnico. 6 e 7 Agosto presteranno servizio i rinomati concerti bandistici, il 6: Squinzano "Margiglio" con intermezzi musicali della Zagor Street Band", il 7: Squinzano "Margiglio". 14 agosto Noci, 28 agosto Rutigliano. Inoltre: 8 agosto concerto di Enzo Petrae Squinzano "Abbate". 14 Agosto Orchestra di fiati lirico-sinfonica Terra d'Otranto-Città di Lecce. 28 Agosto "Città di Conversano" Le luminarie sono a cura della ditta "Starluce Luminarie Padova". Eventuali agiunte e/o variazioni saranno comunicate a tempo e luogo dal Parroco Don Luca Nuzzaci, Presidente di diritto e di fatto.



NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE: *Festivi: ore 8.00, 11.15 e 19 nella Parrocchiale, *Feriali: ore 19 nella Parrocchiale. Dal 15 Giugno sospesa Messa domenicale ore 11,15, riprenderà il 14 Settembre.

DA RICORDARE

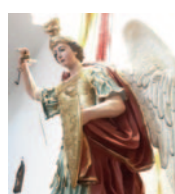
29 Maggio Ascensione, 8 Giugno Pentecoste, 22 Giugno Corpus Domini, 29 Giugno San Pietro e Paolo, 15 Agosto Assunzione Maria Vergine.

AUGURI

Primo Maggio festa dei lavoratori, Domenica 11 Maggio festa della mamma, 23 Luglio festa dei nonni e degli anziani, istituita da Papa Francesco nel 2021. Ed allora, auguri da parte di "Noi Giovani" ai lavoratori, alle mamme, ai nonni e a tutti gli anziani. Auguri di serenità, di amore nell'unità familiare e tanta, tanta salute. Il tutto non disgiunto dalla speranza di un mondo migliore ove la pace regni sconfiggendo guerre fratricide portatrici di tragedie spesso indicibili.

8 Maggio "S.Michele picciccu" in attesa del 29 Settembre, "la festa rande (grande)"

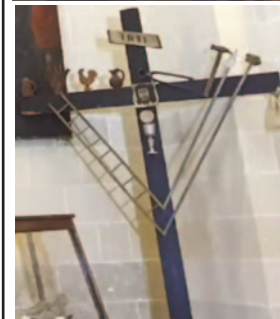
L'otto Maggio si rifà alle apparizioni dell'Arcangelo Michele sul Gargano. Un tempo festa con luminarie e concerti bandistici, ora la fanno da padrone i riti religiosi, in particolare la processione che percorre una parte del paese, la parte rimanente sarà percorsa il 28 Settembre. un complesso bandistico l'accompagna, a conclusione solito e atteso spettacolo pirotecnico. Delle festività Settembrine possiamo anticipare i Concerti bandistici impegnati: il 28 la mattina concerto sinfonico, la sera concerto lirico a cura del complesso "Città di Lecce", il 29 presteranno servizio i concerti "Città di Conversano" e "Rutigliano". Annotiamo: 21 Settembre, dopo la messa vespertina, concerto nell'ambito del "Festival Organistico del Salento". Per il rimanente rimandiamo al prossimo "Noi Giovani" di Sett/Ott.. Per tutto e a tutti i componenti del "Comitato Feste Patronali" encomio e gratitudine consci del lavoro e impegno che profondono per realizzare festività ormai note ed attese ben oltre il vicinato. Per tutti nominiamo il Presidente Dott. Antonio Conte.



La nostra Pasqua



Via Crucis in chiesa ogni Venerdì quaresimale



Via Crucis del Mercoledì Santo



Le Palme



In Cena Domini



Il Sepolcro



Resurrezione

Le foto a lato riguardano vecchie edizioni poichè durante l'edizione 2025 eravamo già in stampa. L'alta Pasqua (20 Aprile) accompagnata da altre sopravvenute necessità ci hanno costretti ad andare in tipografia il 16 Aprile

5 Marzo "Le Ceneri"

"Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris". "Ricordati, uomo, che polvere sei e in polvere ritornerai".



Attività Catechistica

Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso le strutture parrocchiali. **Elementari:** 1^a, 2^a e 3^a Pina Dell'Anna, 4^a Antonio Battista. 5^a Anna Maria Lezzi, **Medie** Marcella Martina e Caterina Tommasi.

Ogni primo Venerdì del mese Ore 9 distribuzione comunione agli ammalati, 17 Ora Santa, 18.00 messa vespertina.

Nascita

Il 2 Febbraio 2025 presso l'ospedale di Galatina è nata la piccola Maelle Tucci, per la gioia di papà Gabriele e mamma Lucia De Santis. Felicissimo il fratellino Nathan. Plaudenti e commossi i nonni paterni Ginetto e Michela Tortora e i materni Leonardo e Sandra.

8 per mille alla Chiesa Cattolica

Scelta facile per chi effettua la dichiarazione dei redditi in qualsiasi forma, basta apporre la propria firma nello spazio indicato con "Chiesa Cattolica" (il secondo nell'apposita scheda per la scelta della destinazione). Per chi non effettua la dichiarazione dei redditi, e cioè chi pos siede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, questi ricevono il Mod. CU dove trovano allegata la scheda per la scelta dell'8 per mille, ciò non accade per i pensionati, costoro non ricevendo il Mod. CU hanno il problema di reperire la accennata scheda. Come reperirla e a chi consegnarla? rivolgendosi in parrocchia, il parroco saprà indicargli persona idonea per qualsiasi delucidazione. Si tenga infine presente che apponendo la firma non si contri buisce con l'8 per mille dei propri redditi ma con l'8 per mille sul totale dei versamenti IRPEF incassati dallo Stato in percentuale al numero delle schede sottoscritte dai contri buenti per la chiesa cattolica, pertanto una firma con reddi to annuale di 5000 Euro equivale ad una firma con reddito annuale di 50.000 Euro. Aiutare la tua Chiesa in questo caso costa niente.

Annuale incontro dibattito "Un'Ora Insieme"

Sopraggiunte problematiche ci hanno obbligati ad andare in stampa prima dell'evento tenutosi il 15 Aprile scorso, **come da locandina sottostante**, ed avente per tema: "Il cuore del Salento: l'attrattiva dei paesi dell'entroterra per visitatori e nuovi residenti", pertanto pubblicheremo cronaca e foto dell'evento col prossimo numero di Settembre/Ottobre.

Sin dalla nascita (Novembre 1987) "Noi Giovani" grazie a varie iniziative come "Giornate di testimonianza", "Un'Ora Insieme" e "Riunioni Culturali" ha trattato vari temi inerenti l'attualità o le più varie problematiche civili e religiose ospitando personalità di primo livello inserite di volta in volta nell'album dei "soci Onorari" che ci pregiamo elencare: S.E. Mons Donato Negro Arcivescovo d'Otranto e, in ordine alfabetico: Basti Prof. Mons. Gianfranco della Pontificia Università Lateranense Roma. Cezza Dott. Giorgio Giovanni - Medicina Generale, oftalmologia, omeopata. Ermes Luparia Prof. Marco Accademico Salvatore Romano. Mancarella Prof.ssa Maria sociologa, psicologa, già docente l'Università del Salento. Marra Prof. Stefano laureato in filosofia, docente di Religione Cattolica. Rizzo Dott.ssa Maria Cristina Proc.re Repubblica tribunale minorenni Lecce. Tempesta Prof. Marcello dell'Università del Salento. Tundo Dott.ssa Loredana Dir.ce Associazione Cristiana Lavoratori (ACLI) Lecce. Vincenzo Tondi Della Mura Ordinario di diritto Costituzionale Università del Salento. Tessa Montinaro Psicoterapeuta, Perito per il Tribunale Civile e dei Minorenni di Lecce.

I benefici della natura sulla mente e corpo

Passeggiare all'aria aperta, immerersi nella natura, ha un effetto benefico sul fisico e la mente: almeno una volta nella vita chiunque ha potuto apprezzato i benefici di una camminata tra i boschi, in collina o in riva al mare e la relativa sensazione di benessere psicofisico.

Questa salutare abitudine per lo spirito e il corpo è stata oggetto di una ricerca da parte di un gruppo di scienziati degli Stati Uniti che hanno sottoposto alcuni volontari ad un esperimento "verde".

LA RICERCA - Gli studiosi dell'Università del Kansas, Stati Uniti, infatti, hanno organizzato quattro giorni di escursioni in un parco per cinquantasei persone, trenta uomini e ventisei donne, con l'unica raccomandazione di non utilizzare né portare con sé cellulari, computer, tablet e altri strumenti elettronici di lavoro o di intrattenimento.

Prima di passare i giorni all'aria aperta, liberi dagli impegni e dallo stress lavorativo e familiare, gli esperti hanno somministrato a metà dei partecipanti una serie di domande per la misura delle loro abilità cognitive complesse, come la risoluzione di problemi sulla base degli elementi a disposizione, la capacità di ragionare e fare affidamento sulle proprie conoscenze pregresse, il mantenimento dell'attenzione e della concentrazione per lunghi periodi nonostante fattori di disturbo, la capacità creativa e di immaginazione. Al termine delle escursioni, anche l'altra metà dei volontari è stata sottoposta alle stesse domande: i risultati, pubblicati sulla rivista scientifica Plus One, evidenziano che quelli del primo gruppo hanno ottenuto al test un punteggio medio di 4.14 punti di creatività, quelli del secondo un valore medio di 6.08 e mettono in chiaro come l'uso di strumenti tecnologici, se da un lato elimina le distanze spaziali e temporali tra sé e il mondo, dall'altro, se eccessivo, va a discapito di fantasia, creatività ed inventiva.

"GUARIRE" SI PUO' - Gli stessi ricercatori affermano che per equilibrare il corretto rapporto tra sé e la tecnologia, basterebbe impiegarla ed utilizzarla nel modo giusto, senza eccedere e senza esserne "schiavi", preferendo un contatto diretto con la natura e con gli altri.

Questo avrà delle ripercussioni in positivo sia sul cervello, permettendogli di riposare e recuperare i suoi funzionamenti e processi mentali, indispensabili per le capacità cognitive, come la memoria, la percezione, l'attenzione e, in particolare, la creatività e l'estro, sia nel mantenimento delle relazioni interpersonali. Perché nessun mezzo di comunicazione esistente, anche il più evoluto in circolazione, potrà mai sostituire, al contatto diretto tra le persone, al dialogo faccia a faccia, magari passeggiando in riva al mare.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa Psicoterapeuta

8 Maggio 1951- 8 Maggio 2025,

70° Ricostruzione della Chiesa Parrocchiale

di F.M.Dell'Anna 338 6279897-0832 655092 framidel@galugnano.it

Andò così. Nel 1943 venne a Mancare Don Pietro Dell'Anna, ultimo dei parroci prettamente galugnanese, nello stesso anno, il 10 Luglio, irrompe Don Pasquale Caputo, spartiacque fra la vecchia e nuova parrocchiale. La nomea che lo aveva preceduto recitava di un prete bravo, energico, forte di carattere. Si lo era, ma era anche con un fisico minuto, magro, macilento all'apparenza, tanto che i galugnesi nell'immediato, a bassa voce, sussurravano: "E quistu ete tuttu lu prete! Se 'rria 'nna 'bbotta te ientu 'nde lu porta" (e questo è tutto il prete! se lo investe un colpo di vento se lo porta via"). Mal gliene colse, minuta la corporatura non certo il carattere decisionale che lo caratterizzava. Tirò su le maniche e si mise al lavoro. Il vero suo primo cruccio è l'ampliamento della Chiesa Madre, si badi bene ampliamento e non abbattimento e ricostruzione. Troppo piccola: una sola navata lunga 27 metri e larga 6,50, e pensare che nel 1912 Don Pietro l'aveva allargata abbattendo il vecchio prospetto ricostruendolo in avanti di 3 metri, quello che oggi vediamo. Che l'intento fosse di ampliare e non abbattere la vecchia Chiesa lo dice lo stesso Don Pasquale "L'incresciosa constatazione dell'insufficienza della Chiesa a contenere i fedeli...il vedermi costretto a compiere i Sacri Riti con intorno ai gradini dell'Altare un gran numero di ragazzi in piedi e naturalmente distratti...fecero nascere, fin dai primi mesi della mia permanenza nella Parrocchia...l'idea del suo ampliamento." Il progetto prevedeva la costruzione di due navate laterali delle dimensioni di m. 3.50 di larghezza per m. 15 di lunghezza, con la creazione di dieci archi sulle parti laterali. Posa della prima pietra il 29 Aprile del 1951. Il 29 Settembre dello stesso anno, festività in onore di San Michele Arcangelo, si riaprì la chiesa al culto. Si era più capiente ma il vociare nelle orecchie del vicino evidenziava un increscioso inconveniente: i capaci pilastri reggenti gli archi che misuravano m.1,70 per 1,70

impedivano totalmente la visuale dell'altare maggiore. Che fare? Don Pasquale chiese al progettista di limitarne la possanza, risposta: impossibile, per farlo c'è una sola possibilità, abbattere totalmente la chiesa e costruirne altra. Poteva fermare Don Pasquale una cosetta del genere? No, no di certo, ed allora giù la chiesa contro tutto e tutti. Ci furono contestazioni da parte di una frangia della popolazione, anche forti che coinvolsero il Vescovo. Non sortirono effetto alcuno, Don Pasquale ottenne il nulla osta già dal Vescovo. Non si pose tempo in mezzo, il Mercoledì delle Ceneri del 1952 ebbero inizio i lavori di ricostruzione. Della vecchia chiesa sopravvisse il prospetto col suo pregevole, cinquecentesco rosone e due altari, del Sacro Cuore e di San Michele, smontati e ricomposti nella nuova chiesa che venne inaugurata in pompa magna l'8 Maggio 1951, celebrante S.E. Mons. Arcivescovo Raffaele Calabria, presenti: il Ministro di Grazia E Giustizia S.E. De Pietro, S.E. il Dott. De Maria, la N.D. Signora Iole Ancora sposa del capo del Genio Civile, S.E. il Prefetto D'Addario, il Questore, Ufficiali divari Corpi armati ecc. ecc. Fra altro seguirono negli anni successivi: 1956 il campanile, 1988 i finestrini istoriati, 1993 porta centrale in bronzo, 1998 quelle laterali.

Doveroso annotare che tutte le strutture religiose esistenti si debbono a lui così come il restauro dell'Annunziata, dell'Addolorata e di Maria SS. della neve, non solo, le prime strade asfaltate, piazza antistante la parrocchiale e via San Nicola occorre ascriverle a suo merito. Eccellente il destreggiarsi nella politica locale, ma ancor più in quella nazionale: amico di personalità politiche di primo livello come i Ministri Codacci Pisalli, De Maria e Urso. Sfruttò queste sue conoscenze per il bene del paese e per procurare posti di lavoro per tanti giovani, galugnesi e di paesi limitrofi. E per pro domo sua?: Comprò una 500, quella e null'altro che si sappia. --



Sopra da sinistra: rosone Santa Croce Lecce e della nostra Parrocchiale

25 Aprile festa della liberazione - È il giorno in cui l'anno precedente Milano e Torino furono liberate dall'occupazione Tedesca e dal nazifascismo. Che sia festa della democrazia, della libertà, di tutti. Ma per tanti ancora non lo è, perché manca una componente fondamentale: il perdono. Qualcuno, **Lui**, ha asserito che dovrebbe essere di tutti e per tutti, sempre. Non è stato e non è ancora ascoltato. Perdonare non significa dimenticare, ciò che è accaduto non si può cancellare, dimenticare, ma si può perdonare. Perdoniamo e coloriamoci tutti di bianco, rosso e verde. E sfiliamo!



SALENTO - "Nui Cucenamu Cussine" Noi cuciniamo così Pastinaca, cipolla rossa di Acquaviva, avocado e gamberi.

Dosi per 4 persone - di Mario Manconi

Ccè 'nci ole: pastanache 200g., 1 avocado maturo, 1 cepuddrha russa, sucu te mienzu limone, tutici camberi rosa paesani menzani, quarche fuiazzeddhrha te menta, sale, pipe, e ueiu extravergine q.b.-

Comu se face: preparati le pastanache. 'llatile te carbu e 'rratatile su buchi larghi. 'Nnettati lavocadu e taiatilu qa cubbetti, conditi tuttu cu l'eiu, limone, sale e pipe, cucenati la cepudrha allu furnu autu (220°C). 'nnettata e tajatila a addrhi cu sale, 'zzuccaru e ueiu extravergine pe circa sette minuti. Quando ete cotta sciungiti quarche goccia te citu te mile e cu la tajeddhrha ancora cauta sciungiti li camberi cu picca tiempu. Faciti 'ddefriddare. Cunzati li piatti cu 'nna bella sparmata te pastanache, subbra e a 'mmienzu puggiatinci l'avocatu e poi li camberi e la cepuddrha pe quantu e comu 'bbu piace. Abbelliti cu quarche fuiazzeddhrha te menta e 'nna cruce te ueiu extravergine.

Ingredienti: pastinaca 200g., 1 avocado maturo, 1 cipolla rossa, il succo di mezzo limone, 12 gamberi rosa nostrani di medie dimensioni, qualche fogliolina di menta, sale, pepe, olio evo.-

Come si fa: preparare le pastanache lavandole accuratamente e grattugiarle in fori grandi. Spellare l'avocado e tagliarlo a cubetti e condire con olio, limone, sale e pepe, cuocere la cipolla in forno alto (220°C), nettata e tagliata a spicchi con sale, zucchero e olio evo per circa 7min. a fine cottura aggiungere qualche goccia di aceto di mele e con la teglia ancora calda aggiungere i gamberi per una brevissima scottatura, far raffreddare. Impiattare facendo un bel letto di pastenaca, appoggiando al centro l'avocado e successivamente i gamberi e la cipolla a piacere. Finire con qualche fogliolina di menta e un giro di olio evo.

Sport Sport.Sport.Sport Sport.Sport. di Andrea Bernardo

L'Italia esce ai Quarti di Finale della Nations League

L'Italia esce ai Quarti di Finale della Nations League. La Nazionale Italiana di Calcio ha concluso il suo percorso nella UEFA Nations League 2024-2025, fermandosi ai quarti di finale dopo un doppio confronto contro la Germania. La doppia sfida, andata il 20 marzo 2025 a Milano e ritorno il 23 marzo a Dortmund, ha visto gli Azzurri cedere il passo ai tedeschi. Nella gara di andata l'Italia è passata in vantaggio al 9' con un gol di Sandro Tonali. Tuttavia, la Germania ha reagito con forza: al 49' Tim Kleindienst ha pareggiato i conti con un colpo di testa, e al 76' Leon Goretzka ha siglato il gol della vittoria, deviando in rete un calcio d'angolo battuto da Joshua Kimmich. La partita di ritorno è stata caratterizzata da un inizio travolgente della Germania, che ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-0 grazie ai gol di Kimmich (rigore), Musiala e Kleindienst. Nella ripresa, l'Italia ha mo-

strato orgoglio e determinazione: Moise Kean ha accorciato le distanze con una doppietta, e Giacomo Raspadori ha trasformato un rigore al 95', fissando il punteggio sul 3-3. Tuttavia, questo pareggio non è stato sufficiente per ribaltare l'andamento della doppia sfida, e la Germania ha staccato il pass per il turno successivo con un punteggio aggregato di 5-4. Il cammino nella Nations League si conclude per l'Italia, ma l'attenzione è già rivolta alle prossime sfide, con l'obiettivo di costruire su quanto di buono visto e correggere gli errori. Il percorso verso le future competizioni internazionali continua, con la speranza di riportare gli Azzurri ai vertici del calcio mondiale.



Luciano Spalletti (fonte La Stampa)

Tho! Chi si rivede: la Cuccagna

Manifestazione tenutasi a cura della "Pro Loco San Donato e Galugnano" e "Kiosque Café" il 21 Aprile, giorno della Pasquetta, a San Donato nel parco della Zona 167 e nell'ambito della IV edizione di "Salento in cima alla Cuccagna" patrocinata da vari enti fra i quali il Comune di San Donato, la Provincia di Lecce e i Coni.



Chiusura Uff. Postale

Trattasi di quello di San Donato che resterà chiuso dal 25 Marzo al 27 Agosto 2025 per lavori di ristrutturazione. Sarà sostituito da quello di San Cesario di Lecce.

Aiutaci a crescere

se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci l'indirizzo, sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso.

Lettori di San Donato Comune del quale siamo frazione

Non potendo più bussare porta a porta per la richiesta di volontaria offerta annuale ringraziamo tutti i cittadini che hanno sopperito inviando la loro volontaria offerta servendosi del c/c postale allegato.

CI SCUSIAMO CON I LETTORI FUORI SEDE

per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Ricordiamo a Tutti

Mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno le partecipa impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate. **per comunicazioni:** framidel@galugnano.it, www.galugnano.it, 339 6279897-0832 655092

7 Marzo, festa dell'Addolorata, volgarmente anche "te li pampasciuni"

Dopo la processione verso la chiesa a lei intitolata e la successiva solenne Messa, in serata si è svolta la seconda edizione della gara di ricette inerenti la degustazione dei "Muscari Comosum" (pampasciuni). Due le sezioni: tradizione e innovazione. Per l'innovazione la vittoria è andata a Gianluca Coroneo, per la tradizione a Conte Marisa, abbinando in questo caso un particolare omaggio alla Dott.ssa Marina Martina per il suo apprezzabile piatto.

foto, da sopra:

uscita processione, scampolo della sala e la giuria: da sinistra, Franco Michele Dell'Anna, la titolare del ristorante a leititolato "Bruna", lo chef Gigi Cossu, Emanuele Dell'Anna e l'Assessore a Eventi e Spettacolo Ilenia Taurino.



"Terra Noscia, Associazione Culturale San Donato-Galugnano"

"Sulle Orme Della Sclerosi Multipla, la pienezza della vita" è il libro di Maria De Giovanni presentato Sabato 15 Marzo nella Chiesa dell'Annunziata a Galugnano a cura di "Terra Noscia". Ha introdotto la Dott.ssa Anna Cristofalo. Dopo i saluti Saluti del Dott. Andrea Munno, Consigliere Comunale di San Donato, dell'Avv. Gianfranco De Blasi, Consigliere Regionale, del Sen. Roberto Marti, Presidente della 7ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica - Cultura e Istruzione -, sono intervenuti il Dott. Vito Bernardo, Psicologo Psicoterapeuta Specialista Ambulatoriale del Dipartimento di Salute Mentale ASL Brindisi e la Dott.ssa Tessa Montinaro, Psicologa Psicoterapeuta. Ha dialogato con l'autrice Don Giuseppe Renna - Parroco di Galugnano.



Al Centro Don Giuseppe con alla sua destra l'autrice, dietro a sinistra il Consigliere comunale Dott. Andrea Munno.

Campionati femminili di scacchi, titolo regionale femminile vinto da una squadra salentina

Galugnano non estranella all'evento. Il campionato si è tenuto a Gallipoli il 15 Marzo 2025, della squadra faceva parte la nostra redattrice Miriam Rollo, non nuova a prestigiosi successi nel mondo degli scacchi. Ci sia perdonato menarvanto della sua presenza nella nostra redazione. Il futuro? Promette benissimo, le ragazze parteciperanno alla prossima fase provinciale dei campionati studenteschi "Trofeo Scacchi Scuola", per loro non finirà qui trattasi di ragazze per lo più under 18.



In seconda fila a sinistra Miriam Rollo

Lu dialettu nescio (Il nostro dialetto) Termini ormai in disuso, alcuni del tutto scomparsi

Abbàndevattene
Acàntevuoto
Acàntii fianchi
Acàremescere
Acchiàretrovare
Acianuchicco d'uva
Acieddrhuuccello
Acucèddrhagrosso ago
Addùiddrhinessuna parte
Agniàsciùdappertutto
Aiaraaia
Alicaalga
Ammacecotone
Ampaiamma
Ancutieddrhuscannetto
Andisciarebandire
Andulisciarebarcollare
Angalièddrhumento
Angialuangelo
Ardàteverità
Arrètudietro
Arriarearrivare
Arnacocchiaalbicocca
Asarebaciare
Ascascheggia di legno
Assivoiaabbastanza
Auniceddrhuagnellino

Noi Giovani
PROPRIETÀ: Parrocchia:
Maria SS.Immacolata
Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33 - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
0832-655092- 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri-388.1005167
pierpi.verri@alice.it
tel 333.4728628

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presiden te di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione), Gianmarco Cesari

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Libetta Paolo, Giovanni Maio, Flavia Rollo, Ludovica Rollo, Miriam Schito, Gioele Taurino, Tommaso Tondo, Filippo Verri.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott.ssa Marina Martina, Chef Mario Graziano Manconi

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
320.0122111 enea@email.it

TESORIERE:
Gianmarco Cesari
Collaborano Elisa Martina e Raffaele Martina

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000
000010361731
Intestato a:
Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani" 73010 Galugnano
Tiratura N° 1700 copie.
Finito di stampare li 22.4.2025
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione